

NOVENA PER LE FAMIGLIE

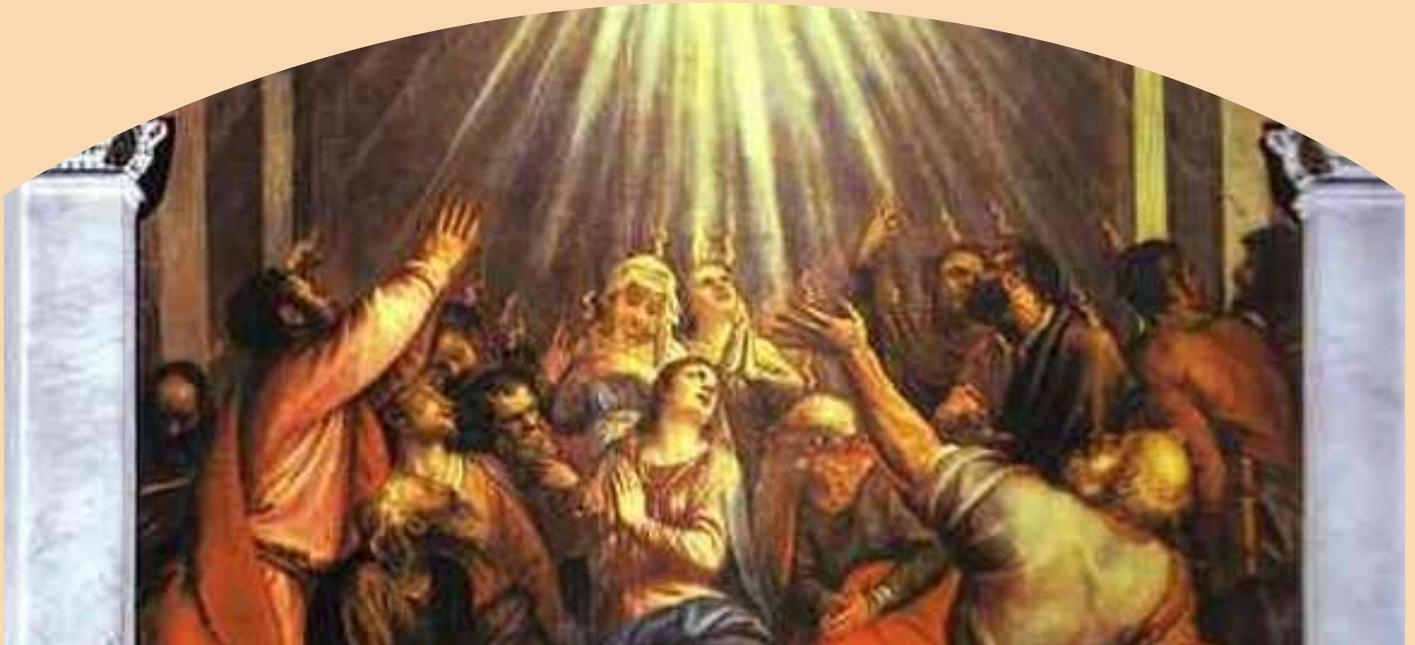
In preparazione al cammino sinodale

VIENI SANTO SPIRITO



PATRIARCATO
di VENEZIA

INTRODUZIONE



Domenica 17 ottobre inizierà in tutte le diocesi il cammino sinodale. Papa Francesco invita tutti noi a essere parte attiva di questo cammino.

È importante che tutta la nostra Chiesa diocesana si prepari soprattutto attraverso la preghiera e l'invocazione dello Spirito Santo.

Per questo proponiamo di vivere in ogni famiglia delle nostre comunità questa novena allo Spirito Santo che ci accompagna, di giorno in giorno, dentro il Mistero della Chiesa.

Ogni giorno è dedicato ad un particolare aspetto della vita ecclesiale, esso è illuminato dalla Parola di Dio e accompagnato da una breve riflessione che si concluderà con l'invocazione dello Spirito Santo.

don Federico Bertotto

Responsabile diocesano
per il cammino sinodale

SEQUENZA DI PENTECOSTE



Veni, Sancte Spíritus,
et emítte cælitus
lucis tuæ rádium.

Vieni, Santo Spirito,
mandaci dal cielo
un raggio della tua luce.

Veni, pater páuperum,
veni, dator múnerum,
veni, lumen córdium.

Vieni, padre dei poveri,
veni, datore dei doni,
veni, luce dei cuori.

Consolátor óptime,
dulcis hospes ánimæ,
dulce refrigérium.

Consolatore perfetto,
ospite dolce dell'anima,
soave refrigerio.

In labóre réquies,
in æstu tempéries,
in fletu solácium.

Nella fatica, riposo,
nella calura, riparo,
nel pianto, conforto.

O lux beatíssima,
reple cordis íntima
tuórum fidélium.

O luce beatissima,
invadi nel profondo
il cuore dei tuoi fedeli.

Sine tuo númine,
nihil est in hómine
nihil est innóxium.

Senza il tuo soccorso,
nulla è nell'uomo,
nulla senza colpa.

Lava quod est sórdidum,
riga quod est áridum,
sana quod est sáucium.

Lava ciò che è sordido,
bagna ciò che è arido,
sana ciò che sanguina.

Flecte quod est rígidum,
fove quod est frígidum,
rege quod est dévium.

Piega ciò che è rigido,
scalda ciò che è gelido,
raddrizza ciò ch'è sviato.

Da tuis fidélibus,
in te confidéntibus,
sacrum septenárium.

Dona ai tuoi fedeli
che solo in te confidano
i tuoi santi doni.

Da virtútis méritum,
da salútis éxítum,
da perénne gáudium.

Dona virtù e premio,
dona morte santa,
dona gioia eterna.

Amen.

Amen.

NOVENA

PRIMO GIORNO

8 OTTOBRE

Preghiamo per la Chiesa

Dagli Atti degli Apostoli (2,1-4)

«Mentre stava compendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempì tutta la casa dove stavano. Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi».

Riflessione

Il mattino di Pentecoste lo Spirito Santo sorprende Maria e i dodici Apostoli riuniti nel cenacolo. Da quel momento il mistero della Chiesa si manifesta a tutti i popoli della terra che vengono raggiunti dalla gioia del Vangelo.

Anche oggi lo Spirito Santo soffia, ci afferra e ci rende protagonisti del grande comunità della Chiesa. Il mistero della Chiesa nasce dentro ciascun battezzato nella comunione con Cristo e, un poco alla volta, si sviluppa verso l'esterno. Esso si forma in noi attraverso la preghiera, la vita sacramentale, la fede, la speranza e l'amore.

Per questo invociamo: *Vieni Santo Spirito ...*

SECONDO GIORNO

9 OTTOBRE

Preghiamo per i bambini e i ragazzi

Dal Vangelo secondo Matteo (18,1-5)

«In quel momento i discepoli si avvicinarono a Gesù dicendo: "Chi dunque è più grande nel regno dei cieli?". Allora chiamò a sé un bambino, lo pose in mezzo a loro e disse: "In verità io vi dico: se non vi convertirete e non diventerete come i bambini, non entrerete nel regno dei cieli. Perciò chiunque si farà piccolo come questo bambino, costui è il più grande nel regno dei cieli. E chi accoglierà un solo bambino come questo nel mio nome, accoglie me"».



Riflessione

Gesù ha una speciale attenzione per i bambini e i ragazzi tanto che se ne serve nel suo insegnamento; ricorrendo a loro il Signore Gesù esprime aspetti fondamentali del suo messaggio.

Possiamo pensare che quando lo sguardo sereno e benevolo di Gesù incrociava qualche fanciullo e ragazzo Egli rifletteva nell'immagine che contemplava il suo essere Figlio. Così ci ricorda che, per entrare nel regno dei cieli, ci è chiesto di diventare piccoli come bambini. La Chiesa è proprio la comunità di questi piccoli che vive nella storia con lo sguardo rivolto verso il Padre. La Chiesa è la comunità che impara dai bambini e dai ragazzi l'atteggiamento del cuore per entrare nel regno dei cieli.

Per questo invociamo: Vieni Santo Spirito ...

TERZO GIORNO 10 OTTOBRE

Preghiamo per i giovani

Dal Vangelo secondo Giovanni (1,35-39)

«Il giorno dopo Giovanni [Battista] stava ancora là con due dei suoi discepoli e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: "Ecco l'agnello di Dio!". E i suoi due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù. Gesù allora si voltò e, osservando che essi lo seguivano, disse loro: "Che cosa cercate?". Gli risposero: "Rabbì - che, tradotto, significa Maestro -, dove dimori?". Disse loro: "Venite e vedrete". Andarono dunque e videro dove egli dimorava e quel giorno rimasero con lui; erano circa le quattro del pomeriggio».

Riflessione

Uno dei due che si mette a seguire Gesù è l'apostolo Giovanni, la tradizione ce lo consegna come il discepolo più giovane di Gesù. "Che cosa cercate?" lo provoca Gesù e, poi, lo invita "Venite e vedrete". In queste parole del Signore è racchiusa la promessa di qualcosa di grande che il cuore di Giovanni cerca e intuisce che la risposta a tutto può essere solo in quell'uomo: così accoglie il suo invito e resta con lui tutta la giornata.

"Che cosa cercate?", "Venite e vedrete" queste parole risuonano nella vita della Chiesa e interpellano ancora i giovani. Ciò che il loro cuore cerca può trovare risposata solo nel mistero della Chiesa, che custodisce la presenza di Cristo. Perché ciascuno di noi sia all'altezza di questo compito invociamo: Vieni Santo Spirito ...



QUARTO GIORNO 11 OTTOBRE

Preghiamo per le famiglie

Dal libro della Genesi (2,24)
«L'uomo lascerà suo padre e sua madre, si unirà alla sua donna e i due saranno una cosa sola».

Riflessione:

Papa Francesco, Amoris Laetitia, 11
"La coppia che ama e genera la vita è la vera "scultura" vivente (non quella di pietra o d'oro che il Decalogo proibisce), capace di manifestare il Dio creatore e salvatore. Perciò l'amore fecondo viene ad essere il simbolo delle realtà intime di Dio. [...]. La relazione feconda della coppia diventa un'immagine per scoprire e descrivere il mistero di Dio, fondamentale nella visione cristiana della Trinità che contempla in Dio il Padre, il Figlio e lo Spirito d'amore. Il Dio Trinità è comunione d'amore, e la famiglia è il suo riflesso vivente. Ci illuminano le parole di san Giovanni Paolo II: "Il nostro Dio, nel suo mistero più intimo, non è solitudine, bensì una famiglia, dato che ha in sé paternità, filiazione e l'essenza della famiglia che è l'amore. Questo amore, nella famiglia divina, è lo Spirito Santo". La famiglia non è dunque qualcosa di estraneo alla stessa essenza divina». La famiglia ha così un ruolo fondamentale nella vita della comunità cristiana: essere il segno dell'amore che Cristo ha per la Chiesa".

Per tutte le nostre famiglie invociamo: Vieni Santo Spirito ...

QUINTO GIORNO 12 OTTOBRE

Preghiamo per le persone consacrate

Dal Vangelo secondo Matteo (19,21)
«E Gesù gli rispose: "Per essere perfetto, va', vendi tutto quello che hai, e i soldi che ricavi dalli ai poveri. Allora avrai un tesoro in cielo. Poi, vieni e seguimi"».



Riflessione

Alla domanda del giovane ricco – «Che cosa devo fare di buono per avere la vita eterna» (Mt 19,16) – Gesù risponde con queste parole: lascia quello che possiedi ai poveri e poi vieni e seguimi. Sappiamo che il giovane ricco se ne andò via triste.

Fin dall'origine nella vita della Chiesa innumerevoli persone hanno accolto questo invito alla perfezione professando i voti evangelici della povertà, castità e obbedienza; sono le persone consacrate che in modo indiviso donano tutta la loro vita a Cristo e così ricordano che su tutti noi è posato lo sguardo di Cristo che amandoci propone alla nostra libertà: "Se vuoi essere perfetto ...". Per tutte le persone consacrate invociamo: Vieni Santo Spirito ...

SESTO GIORNO 13 OTTOBRE

Preghiamo per i diaconi

Dagli Atti degli Apostoli (6,2-6)
«I dodici apostoli allora riunirono il gruppo dei discepoli e dissero: "Non è giusto che noi trascuriamo la predicazione della parola di Dio per occuparci della distribuzione dei viveri. Ecco dunque, fratelli, la nostra proposta: scegliete fra di voi sette uomini, stimati da tutti, pieni di Spirito Santo e di saggezza, e noi

affideremo a loro questo incarico. Noi apostoli, invece, impegneremo tutto il nostro tempo a pregare e ad annunziare la parola di Dio".

Questa proposta piacque all'assemblea. Allora scelsero Stefano, uomo ricco di fede e di Spirito Santo, e poi Filippo, Pròcoro, Nicànore, Timone, Parmenàs e Nicola, uno straniero che proveniva da Antiòchia. Presentarono poi questi sette uomini agli apostoli i qualiregarono e stesero le mani sopra di loro».

Riflessione

A partire dall'ascolto attento della realtà e dal suo discernimento la comunità cristiana delle origini, attraverso il carisma degli Apostoli, scopre il dono del diaconato. Alla missione dei dodici Apostoli si affianca in loro aiuto la collaborazione dei diaconi ai quali, in modo particolare, è affidato il servizio della carità.

Lo Spirito Santo suscita nella comunità cristiana le vocazioni e i carismi che le sono necessari per la sua missione. La Chiesa cammina assieme a partire dall'obbedienza a questa opera di Dio che viene prima di tutto. Per i diaconi della nostra Chiesa invociamo: Vieni Santo Spirito ...

SETTIMO GIORNO

14 OTTOBRE

Preghiamo per i presbiteri

Dal Vangelo secondo Marco (3,13-15)

«Poi Gesù salì sopra un monte, chiamò vicino a sé alcuni che aveva scelto, ed essi andarono da lui. Questi erano dodici [ed egli li chiamò apostoli]. Li scelse perché stessero con lui, per mandarli a predicare e perché avessero il potere di scacciare i demòni».

Riflessione

All'origine di ogni vocazione sacerdotale c'è questa chiamata di Gesù ad essere vicino a Lui e per restare con Lui. Da questo stare in compagnia del Signore viene, poi, l'essere mandati a predicare il vangelo e la capacità di prendersi cura del cuore dell'uomo.

Se questo è vero per tutte le vocazioni lo è in modo particolare per la vocazione sacerdotale: la fedeltà alla scelta del Signore Gesù, alla sua chiamata a restare con Lui. Infatti il sacerdote è scelto e mandato da Dio al suo Popolo per essere segno efficace di Cristo Redentore nell'annuncio della Parola, nella Celebrazione dell'Eucaristia e del Perdono. Per i sacerdoti della nostra Chiesa: Vieni Santo Spirito ...

OTTAVO GIORNO

15 OTTOBRE

Preghiamo per i vescovi

Dalla seconda Lettera a Timoteo (4,1-2.5)

«Ti scongiuro davanti a Dio e a Cristo Gesù, che verrà a giudicare i vivi e i morti, per la sua manifestazione e il suo regno: annuncia la Parola, insisti al momento opportuno e non opportuno, ammonisci, rimprovera, esorta con ogni magnanimità e insegnamento. Tu però vigila attentamente, sopporta le sofferenze, compi la tua opera di annunciatore del Vangelo, adempi il tuo ministero».

Riflessione

I vescovi sono posti dallo Spirito Santo come successori degli Apostoli e pastori del Popolo di Dio mediante il ministero dell'evangelizzazione attraverso la predicazione della Parola di Dio, della santificazione nella celebrazione della liturgia e dei sacramenti, della guida del gregge loro affidato.

Nella Chiesa particolare il vescovo è chiamato dal Signore a servire come il buon pastore che conosce le sue pecorelle ed è da esse conosciuto come vero padre che, nello spirito di carità, è attento ai bisogni di ciascuno. Per i vescovi e per il nostro Patriarca Francesco invochiamo: Vieni Santo Spirito ...





NONO GIORNO 16 OTTOBRE

Preghiamo per il nostro Papa Francesco

Dal Vangelo secondo Luca (22,28-32)

«Voi siete quelli che avete perseverato con me nelle mie prove e io preparo per voi un regno, come il Padre mio l'ha preparato per me, perché mangiate e beviate alla mia mensa nel mio regno. E siederete in trono a giudicare le dodici tribù d'Israele. Simone, Simone, ecco: Satana vi ha cercati per vagliarvi come il grano; ma io ho pregato per te, perché la tua fede non venga meno. E tu, una volta convertito, conferma i tuoi fratelli».

Riflessione

Nell'ora della passione il Signore Gesù ha una parola speciale per Pietro in cui gli assicura la sua preghiera e gli affida il compito di confermare i suoi fratelli nella fede. Nella Chiesa il compito di Pietro si perpetua nel Papa, vescovo di Roma e pastore di tutta il Popolo di Dio. La comunione con il Papa, l'ascoltare il suo insegnamento ci ricorda che non possiamo credere da soli, la fede può essere accolta e vissuta solo nella vastità della comunità cristiana che ha nel Papa il segno della sua unità e fedeltà a Cristo. Al Papa in comunione con tutti i vescovi guardiamo per essere confermati nell'unica fede, uniti nella carità per camminare assieme nella strada che il Signore prepara per tutti noi.

Per il Papa Francesco invochiamo: Vieni Santo Spirito...